



1945 - Affori (Milano) Assemblea al primo  
Convitto Scuola della Rinascita

L'Istituto non ha scopi di lucro.  
I suoi fini sono: la documentazione e la diffusione dei valori espressi dalla Resistenza, con particolare riferimento all'esperienza didattica e pedagogica maturata nei Convitti Scuola della Rinascita.

L'Istituto intende contribuire allo sviluppo antifascista, democratico e pluralista della scuola e della società civile basandosi sulla Costituzione della Repubblica Italiana, capace di accogliere l'esigenza di partecipazione e progresso civile come condizione per una pedagogia e una didattica moderne.

Fini istituzionali dell'Istituto sono altresì: la formazione professionale degli insegnanti della scuola pubblica; la formazione di altri soggetti finalizzata all'inserimento professionale nei settori dell'educazione ai vari livelli; la pubblicazione di documenti, testi, testimonianze e altri materiali in formato cartaceo e digitale; l'organizzazione di convegni, corsi, mostre e seminari.

La biblioteca specialistica dell'Istituto è a disposizione di ricercatori, studiosi e di chiunque voglia approfondire le tematiche connesse all'antifascismo, alla Resistenza e al movimento operaio e popolare.

(art. 2 dello Statuto)

Via Anemoni, 6  
(Linea MM 1 Primaticcio)  
tel 02 410920  
20147 Milano  
[www.resistenza.org](http://www.resistenza.org)  
[ipr@resistenza.org](mailto:ipr@resistenza.org)  
ccp 10650208

PATROCINATO  
DALLA  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
PARTIGIANI  
D'ITALIA  
ENTE MORALE  
DECRETO LEGGE  
5-4-5 N. 224

**5 aprile 2008** ore 15

presso i locali dell'IpR

**L'Istituto pedagogico della Resistenza**

in collaborazione con

**Zapruder – Rivista di storia della conflittualità sociale**

**Coordinamento ANPI zona 6 Milano**

**Associazione La Conta**

... è d'attualità riparlare di **FOIBE**

*I nazionalismi sono un veleno per l'Europa: alla lunga possono renderla irriconoscibile. Tutto diventa possibile: i razzismi al potere, l'illegalità, e quel fenomeno sempre più diffuso per cui le nazioni e i loro dirigenti possono permettersi ogni cosa: i risentimenti e la caccia al diverso, l'abitudine all'irresponsabilità e la «cattura dello Stato».*

**per un dibattito sentito e partecipato**  
abbiamo invitato a offrirci spunti di riflessione:

**Miuccia Gigante**

Dirigente ANED e socia IpR, figlia di Vincenzo Gigante, ucciso alla Risiera di San Sabba. Introduce l'intervento: Daniela Campiotti, vice presidente IpR

**Giancarlo Restelli**

Insegnante presso l'IPSIA A. Bernocchi di Legnano e autore di diversi testi sull'argomento

**Alda Radaelli**

Giornalista e consulente per le scuole sul tema dei diritti umani con particolare riferimento ai Balcani

**Luigi Candreva**

Insegnante al Liceo musicale "Verdi" di Milano; direttivo IpR; presenta "Zapruder" n. 15

"Confini senza fine. Frontiere tra Alpi e Adriatico"

**Sandi Volk**

Ricercatore presso la Biblioteca Nazionale Slovena di Trieste, consulente scientifico Risiera di S. Sabba, autore di numerosi saggi

modera il dibattito: **Angela Persici**, presidente IpR

In esposizione la mostra: **Fascismo, foibe, esodo**

**A cura della Fondazione Memoria della Deportazione**

Gli interventi dei relatori saranno ragionevolmente brevi e comprensibili; la contestualizzazione storica, l'analisi critica dei fatti accaduti e il dibattito arricchiranno il bagaglio di conoscenza di tutti i presenti.

La Storia, quella Storia, sembra si stia ripetendo ... e l'iniziativa ci pare utile anche in funzione delle imminenti votazioni politiche e amministrative.